

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 25 luglio 2025 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 13 membri su 17, assenti n. 4.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente in videoconferenza
CAROLI GERMANO	Presente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBazzi PIERGIULIO	Assente
MEZZETTI MASSIMO	Presente in videoconferenza
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Assente
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
RIGHI RICCARDO	Presente in videoconferenza
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente in videoconferenza
SPATAFORA FRANCESCO	Assente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZIRONI LUIGI	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 54

INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA ELISA ROSSINI DEL GRUPPO UNIAMOCI AD OGGETTO: "RICHIESTA DI CHIARIMENTI IN MERITO "ALL'AMMANCO DI 400 MILA EURO" DELL'AGENZIA PER LA MOBILITÀ DI MODENA (AMO)

Oggetto:

INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA ELISA ROSSINI DEL GRUPPO UNIAMOCI AD
OGGETTO: "RICHIESTA DI CHIARIMENTI IN MERITO "ALL'AMMANCO DI 400 MILA EURO"
DELL'AGENZIA PER LA MOBILITÀ DI MODENA (AMo)

Premesso che

- secondo notizie di stampa locali, sarebbe stato riscontrato un ammanco superiore a 400.000 euro nei conti dell'Agenzia per la Mobilità di Modena (aMo), ente pubblico partecipato da Comuni e dalla Provincia di Modena;
- l'Agenzia per la Mobilità di Modena è un ente a partecipazione interamente pubblica, i cui soci sono la Provincia di Modena (29%) e i 47 Comuni del territorio, con il Comune di Modena che detiene una quota rilevante (45%) e che ha il fondamentale compito di promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente;

Considerato che

- il presunto responsabile dell'ammanco sarebbe un dipendente interno dell'ente, attualmente oggetto di denuncia da parte della stessa aMo, a seguito di anomalie contabili rilevate già nei mesi scorsi;
- il fatto risulta particolarmente grave in quanto coinvolge fondi pubblici destinati al trasporto e alla mobilità locale, ovvero risorse di interesse collettivo;

Rilevato che

- la vicenda pone interrogativi rilevanti sull'efficienza dei meccanismi di controllo e vigilanza amministrativo-contabile interni all'ente;
- emergono criticità sistemiche che richiedono riflessioni anche sul ruolo degli enti soci e sulla capacità degli stessi di esercitare un'efficace funzione di indirizzo e supervisione;

si interroga il Presidente della Provincia di Modena per sapere

- se la Provincia di Modena fosse a conoscenza dei fatti sopra esposti prima della loro diffusione mediatica;
- quali azioni di vigilanza e di controllo la Provincia ha esercitato a partire dal 2019 - direttamente o indirettamente – sulle attività contabili, gestionali e amministrative di aMo;
- se la Provincia intende attivarsi, anche tramite la convocazione urgente dei vertici di aMo per ricevere dettagliate informazioni in merito alla vicenda e per accertare eventuali carenze e anomalie nei sistemi di controllo interni all'ente e, nel caso in cui si sia già attivata, quale è stato l'esito degli incontri;
- quali azioni la Provincia intende mettere in campo alla luce delle informazioni emerse;
- se la Provincia di Modena intende costituirsi parte civile nell'eventuale instaurando procedimento al fine di tutelare sé stessa e l'interesse pubblico

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

ELISA ROSSINI - Consigliere

Grazie Presidente. L'interrogazione è relativamente recente, ma i fatti poi sono succeduti in maniera molto veloce, tanto che 400.000 euro indicati sono diventati più di 500.000 euro; quindi, questo ha già

subito una modifica. Secondo, comunque, le notizie della stampa locale, da lì abbiamo appreso tutta la vicenda, è stato riscontrato un ammanco attualmente di più di 500.000 euro nei conti dell'Agenzia per la Mobilità di Modena, Ente Pubblico partecipato dai Comuni e dalla Provincia. L'Agenzia per la Mobilità di Modena è un Ente a partecipazione interamente pubblica, i cui Soci sono la Provincia di Modena, il 29%, ed i 47 Comuni del territorio, con il Comune di Modena che detiene una quota rilevante del 45% e che ha il fondamentale compito di promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente. Il presunto responsabile dell'ammanco sarebbe un dipendente interno all'Ente, e questa è una notizia che rimbalza in maniera molto consistente sulla stampa e su cui pare essere stata depositata una denuncia, attualmente oggetto di denuncia da parte della stessa AMO, a seguito di anomalie contabili rilevate già nei mesi scorsi. Il fatto risulta particolarmente grave in quanto coinvolge fondi pubblici destinati al trasporto e alla mobilità locale e risorse di interesse collettivo. La vicenda pone interrogativi rilevanti sull'efficienza dei meccanismi di controllo e vigilanza amministrativo contabile interni all'Ente ed emergono criticità sistemiche che richiedono riflessioni anche sul ruolo degli Enti Soci e sulla capacità degli stessi di esercitare un'efficace funzione di indirizzo e supervisione. Vengo ai quesiti al Presidente della Provincia: se la Provincia di Modena fosse a conoscenza dei fatti esposti prima della loro diffusione mediatica; quali azioni di vigilanza e di controllo la Provincia ha esercitato a partire dal 2019, direttamente o indirettamente, sulle attività contabili, gestionali e amministrative di AMO; se la Provincia intende attivarsi, anche tramite la convocazione urgente dei vertici di AMO, per ricevere dettagliate informazioni in merito alla vicenda, per accertare eventuali carenze e anomalie nei sistemi di controllo interni all'Ente e, nel caso in cui si sia già attivata, quale è stato l'esito degli incontri; quali azioni la Provincia intende mettere in campo alla luce delle informazioni emerse; se la Provincia di Modena intende costituirsi Parte Civile nell'eventuale instaurando procedimento al fine di tutelare se stessa e l'interesse pubblico. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Consiglieri. La questione di AMO, che ormai è all'ordine del giorno da diverso tempo, abbiamo sentito, letto e visto di tutto, è una situazione molto spinosa, molto grave, e chiaramente noi come Soci di AMO siamo molto preoccupati e ci siamo attivati rispetto a tutte quelle che erano le azioni da mettere in campo proprio per chiedere di tutelare sia quella che è la stessa Agenzia per la Mobilità, i loro bilanci, ma anche per tutto quello che riguarda la nostra parte in quanto Soci. Vado in ordine rispetto a quelle che sono le sue richieste, Consiglieri, in modo da risponderle puntualmente. Rispetto al tema se la Provincia di Modena fosse a conoscenza dei fatti sopra esposti prima della loro diffusione mediatica, le dico di sì rispetto al fatto che io l'8 maggio ho ricevuto una richiesta di incontro da parte dell'Amministratore Unico, che nel mio ufficio mi informava che erano state riscontrate delle anomalie e che probabilmente riguardavano una dipendente di AMO, che aveva la responsabilità finanziaria, per un ammanco e probabilmente per dei documenti falsati, e quindi stavano mettendo in campo tutte le azioni per entrare nel merito e per capire meglio la situazione chiaramente per poi fare le denunce ...(*testo non udibile*)... poste in essere delle indagini, capire le responsabilità. Mi è stato chiesto di mantenere il riserbo fino a quando le indagini sia interne che le denunce non fossero state fatte e così è stato. Rispetto a quanto puoi è uscito a pochi giorni sulla stampa, chiaramente con l'invio di quello che era il consuntivo 2024, con la relazione degli Organi di revisione da parte del Collegio dei Revisori, si evinceva appunto il fatto dell'ammanco di risorse, e quindi da lì è partita tutta la parte mediatica che conosciamo e che non stiamo chiaramente ad affrontare. Rispetto a quali azioni di vigilanza e di controllo la Provincia ha esercitato a partire dal 2019, direttamente o indirettamente sulle attività contabili, gestionali e amministrative di AMO, io

rispetto a questo, Consigliera Rossini, ho chiesto appunto supporto agli Organi amministrativi dell'Ente; quindi, le faccio presente tutte quelle che sono le attività che vengono poste in essere, gliele leggo. Per quanto riguarda gli obiettivi generali, per tutti gli Organismi partecipati della Provincia di Modena valgono i seguenti obiettivi generali: mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari della Provincia; garantire un costante flusso di informazioni verso la Provincia di Modena, anche tramite l'invio dei verbali degli Organi assembleari; garantire il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti/crediti tra i bilanci degli Organismi e il bilancio della Provincia di Modena; garantire la trasmissione della documentazione necessaria, bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative e quant'altro; si individuano il perimetro di consolidamento della Provincia di Modena in base alle direttive della stessa impartite con modalità e scadenza della stessa fissate al fine di approvare il bilancio consolidato dalla Provincia di Modena; per quanto riguarda le Società, ottemperare agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 175/2016 del Testo Unico delle sole Società a partecipazione pubblica, quali a titolo esemplificativo il controllo sul contenimento delle spese di funzionamento e delle spese di personale; assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della comunicazione di trasparenza con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di Organismo. Il sistema dei controlli sugli Organismi partecipati. In termini di misura di controllo dell'Ente sugli Organismi partecipati, la Provincia di Modena, in adempimento all'articolo 147 quarter del Decreto Legislativo 267/2000, effettua controlli su tutti gli Organismi gestionali esterni di qualunque natura giuridica, dei quali: - detiene una quota del capitale sociale del fondo consortile o del fondo di dotazione, - detiene, anche indirettamente attraverso organismi intermedi, la capacità di determinare la politica generale o il programma dell'organismo gestionale, se necessario scegliendo gli amministratori o i dirigenti, - partecipa in qualità di associato. Il controllo riguarda l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto con le finalità istituzionali della Provincia e con gli indirizzi e gli obiettivi gestionali di organismi partecipati o controllati. La Provincia verifica l'andamento degli Organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza ed economicità della gestione in rapporto agli indirizzi assegnati agli Organismi partecipati ed alla coerenza con le proprie finalità istituzionali e con gli scopi statutari degli Organismi gestionali. La Provincia, nell'ambito dell'iter di approvazione del bilancio di previsione, affida gli indirizzi agli Organismi partecipati, i quali sono contenuti nel DUP. La Provincia concorre al raggiungimento degli obiettivi gestionali di Organismi partecipati attraverso i propri rappresentanti all'interno degli organi di governo degli Organismi stessi, che agiscono sulla base degli indirizzi affidati, in coerenza con le finalità istituzionali dell'Amministrazione e con gli scopi statutari degli Organismi partecipati. Nell'ambito delle funzioni di controllo di gestione e di controllo strategico, i Dirigenti, con il supporto del servizio finanziario, verificano il raggiungimento degli indirizzi e degli obiettivi gestionali affidati. La Provincia monitora i rapporti finanziari con gli Organismi partecipati, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Tali rapporti implicano che la Provincia effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle Società partecipate e sugli Organismi gestionali esterni; analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico finanziari rilevanti per il proprio bilancio. In corso di gestione devono essere analizzate tempestivamente dagli Organi di governo della Provincia le situazioni nelle quali si evidenzino perdite di bilancio, aumenti di capitale sociale per perdite, richieste di contributi, progetti di riorganizzazione, eccetera, che possono comportare un rilevante impatto sull'attività e sul bilancio della Provincia. Si ribadisce che tutti gli Organismi partecipati della Provincia, pur non essendo oggetto di procedura di

affidamento e monitoraggio di specifici obiettivi gestionali ai sensi del sopracitato articolo 147 quater, comma 2, del TUEL, sono comunque soggetti al sistema dei controlli sopra descritto, con particolare riferimento agli obiettivi generali per tutti gli Organismi partecipati. Nell'ambito dei controlli sopra descritti si rileva che le situazioni di squilibrio in generale sono state gestite, ma che non hanno mai riguardato AMO, i cui bilanci non sono mai stati in perdita e la gestione è in sostanziale pareggio con i margini prudenziali. Io le faccio avere tutto quanto, Consigliera Rossini, in modo che possa analizzare ... *(testo non udibile)* ... lo sa perché è stata informata. Comunque, in data 11.07.2025, in accordo con i principali Soci, Comune di Modena in primis, Comune di Carpi, abbiamo fatto una richiesta al nuovo Amministratore Unico di convocare urgentemente l'Assemblea dei Soci, proprio per affrontare il tema rispetto a questa situazione di AMO e per chiarire le nostre posizioni rispetto al mandato chiaro al nuovo Amministratore Unico di mettere in campo tutte quelle azioni che debbono andare a tutelare gli Enti e anche chiaramente AMO stessa. Quali azioni la Provincia intende mettere in campo alla luce delle informazioni emerse, questo è. Noi chiaramente diamo mandato principalmente all'Amministratore Unico di AMO di portare avanti tutte le azioni, compreso dare anche l'incarico che è stato fatto a un legale per capire se ci sono le condizioni per cui anche noi come Enti possiamo costituirci Parte Civile nel richiedere di poter essere parte in causa per la richiesta di quelli che sono stati questi ammanchi, perché siamo parte lesa, quindi questo è molto evidente. Se la Provincia di Modena intende costituire Parte Civile nell'eventuale instaurando procedimento al fine di tutelare se stessa e l'interesse pubblico ... *(testo non udibile)* ... per tutelare chiaramente l'interesse della Provincia, i nostri Enti e l'Agenzia stessa che ha un ruolo fondamentale rispetto al tema del trasporto pubblico. Prego Dottoressa per la replica.

ELISA ROSSINI - Consigliere

Grazie Presidente. Rispetto alle sue iniziali dichiarazioni, che risalgono almeno al 20-25 giugno, che poi avevano dato avvio a questa interrogazione, che esprimeva francamente una preoccupazione per le sue iniziali dichiarazioni, ovviamente i fatti hanno reso la cosa un pochino più importante, con il coinvolgimento probabile anche di altre figure. Quindi l'attuale Amministratore Unico ha inteso portare all'Assemblea dei Soci altre iniziative. Discuteremo poi nel proseguo di questo Consiglio sulle mozioni, perché ci sono altri elementi che vanno evidenziati. Io mi limito al contenuto dell'interrogazione in questo momento. In particolare, mi avevano molto colpita alcune sue affermazioni che destavano preoccupazione, su cui voglio soffermarmi un attimo. Lei, in quell'intervista che ha reso, ha evidenziato per esempio che AMO è un Ente piccolo e che ci vuole tempo per accorgersi di eventuali ammanchi. Il discorso è questo. È vero, può darsi, la fiducia in un dipendente può andare anche oltre quella che è una gestione prudente alle volte; non deve accadere in un Ente che gestisce denaro pubblico e soprattutto non può accadere per tanto tempo. Questa è una cosa assolutamente impossibile che accada per così tanto tempo, nel senso che se i fatti si fossero verificati nel 2024 e col bilancio del 2024, presentato nel 2025, fossero immediatamente emersi i fatti, avremmo un quadro della situazione di un certo tipo; se noi evidenziamo che dal 2019 ad oggi sono spariti più di 500.000 euro, allora noi non possiamo assolutamente più pensare di giustificare questo fatto con l'affermazione "in un'azienda piccola ci vuole più tempo per accorgersene", perché questo non è realistico. L'altra affermazione era la questione delle strumentalizzazioni. Anche questo bisogna che chiariamo subito: qui non c'è nessuna strumentalizzazione. Qui c'è un fatto: sono spariti 500.000 euro dalle casse di AMO, sono soldi pubblici e i cittadini hanno diritto a vedersi restituire queste somme. Qui non dobbiamo parlare di strumentalizzazioni se siamo reciprocamente onesti. È bene che la cosa sia nota ai cittadini, è bene che si facciano tutte le considerazioni per coinvolgere tutte le persone che eventualmente dovevano vigilare e non hanno vigilato; quindi, non esistono

strumentalizzazione in questo caso, esistono dei fatti che è giusto che la cittadinanza conosca e che è giusto portare alla luce perché appunto vengono gestiti soldi pubblici. Quindi diciamo che la sua risposta oggi è una risposta che è frutto dei tempi che sono maturati e quindi diciamo che le sue affermazioni rese nell'immediatezza dei fatti hanno destato preoccupazione e, alla luce di quelle dichiarazioni, noi vigileremo ancora di più come opposizioni, perché non potremo permettere che ci siano da parte dell'Assemblea dei Soci, non voglio dire delle coperture, ma delle omissioni quanto all'accertamento delle eventuali responsabilità a 360 gradi. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Consigliera, mi permetto di risponderle rispetto ad alcuni punti che ha toccato. Rispetto a quelle che sono state le mie dichiarazioni, chiaramente bisogna analizzare tutto il contesto delle singole parole e delle singole frasi. È chiaro che davanti al giornalista che ti chiede rispetto a tutta una serie di dati che vorrebbe avere, la risposta è stata “AMO non ha un personale esagerato e quindi tutto quello che riguarda l'analisi, una volta evidenziato la problematicità, deve avere il tempo per poter trovare tutte quelle che sono le informazioni da esporre”. Quindi questo è stato il contesto, non certo che qualcuno cerchi di giustificare AMO. Io onestamente ... *(testo non udibile)* ... rispetto al fatto che anch'io, come tutti quanti, ho cominciato ad avere informazioni cammin facendo ed è chiaro che penso che, tutte le persone adottate di un po' di intelligenza, chiaramente possono arrivare ad argomentare meglio il tutto quando ha più informazioni. Detto questo, credo che sì, ci siano state tante strumentalizzazioni. Io poi mi definisco anche una persona garantista. Io credo che sia giusto che chi ha il dovere e chi ha le caratteristiche per fare e i ruoli per fare chiarezza sia la Magistratura e quindi, prima di fare delle sentenze con dati che oltretutto magari escono solo sulla stampa e non sono correlati a volte o spesso da ... *(testo non udibile)* ... l'ho detto anche perché se oggi andiamo ad analizzare tutto quello che è uscito sulla stampa, mi fa specie che in quasi tre o quattro settimane di articoli usciti, si menzionasse pochissimo o quasi mai la presunta dipendente che ha falsificato degli atti probabilmente, e appunto è stata causa dell'ammanco, e invece venissero sempre messi in prima pagina con la loro faccia e quant'altro, le foto e i nomi degli amministratori, quando invece il nome della dipendente non è mai uscito e qualcuno non sa neanche come è fatta ancora oggi. Quindi questa è stata chiaramente ... *(testo non udibile)* ... tante persone in passato sono state accusate ingiustamente, messe in prima pagina sui giornali e poi, dopo la fine del processo giuridico, dichiarate completamente estranee ai fatti. Nel frattempo, però queste persone hanno dovuto subire chiaramente degli attacchi e una pressione mediatica che personalmente fa male. Quindi era solo per questo, e questo ci tengo, Dottoressa Rossini, a sottolinearlo. Per quanto riguarda invece il resto, chiaramente dopo lo affronteremo anche negli ODG, oggi diciamo che il tema principale riguarda appunto questo, quindi lo affronteremo cammin facendo. Grazie.

Della suestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA